

ATTI PARLAMENTARI

VII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI **Doc. XLI**
n. 2

Relazione
sullo stato della ricostruzione
nella valle del Belice

(articolo 12 della legge 29 aprile 1976, n. 178)

presentata dal Ministro dei Lavori Pubblici
(STAMMATI)

Comunicata alla Presidenza il 25 ottobre 1978

PAGINA BIANCA

Con relazione presentata il 24 maggio dello scorso anno, è stato riferito, in applicazione del disposto del terzo comma dell'articolo 12 della legge 29 aprile 1976, n. 178, sull'attuazione della legge stessa e sullo stato della ricostruzione della Valle del Belice, colpita dai terremoti del gennaio 1968, fino a tutto il 1976.

Nel dare contezza, in tale occasione, delle opere eseguite e di quelle in corso di esecuzione, è stata messa in rilievo — in rapporto ai lamentati ritardi dell'opera di ricostruzione dei 16 comuni a totale o parziale trasferimento — la vastità e gravità dei problemi di natura pratica, tecnica e giuridica che è stato necessario, ed è tuttora necessario, affrontare, per portare a termine il trasferimento nei nuovi insediamenti di circa 50.000 abitanti.

È stata, allora, prospettata anche l'urgenza di procedere ad ulteriori finanziamenti per la realizzazione di tutte le opere — sia nei nuovi centri che in quelli da ristrutturare — atte ad assicurare una normale vita associativa alle popolazioni interessate.

La insufficienza dei fondi stanziati con le varie leggi emanate nel tempo, di cui l'ultima in data 6 giugno 1975, n. 206 — già rilevata in sede di visita nella Valle del Belice della Commissione lavori pubblici della Camera, avvenuta alla fine del 1975 —, veniva attribuita al continuo, notevole aumento del costo delle opere, diretta conseguenza della costante accentuata svalutazione monetaria, nonchè alla circostanza che dai fondi assegnati con la suddetta legge all'Ispettorato per le zone colpite dai terremoti del gennaio 1968 erano stati sottratti lire 50 miliardi, destinati, giusta l'articolo 7 della legge n. 178, alla concessione di anticipazioni del 20 per cento agli aventi diritto al contributo di cui alla legge stessa.

Si avvertiva, infine, che in mancanza dei suddetti finanziamenti, tutta l'attività di ricostruzione sarebbe stata, entro brevi termini, paralizzata, con gravi ripercussioni anche per la costruzione di alloggi privati ai sensi della ripetuta legge n. 178, posto che doveva considerarsi del tutto insufficiente la somma di lire 10 miliardi che era destinata alla esecuzione di opere di urbanizzazione primaria indispensabili per la realizzazione delle abitazioni private. Basti pensare, al riguardo, che di fronte ad una disponibilità di circa 8.000 lotti edificabili, già urbanizzati, i comuni interessati avevano segnalato un fabbisogno di n. 16.000 lotti.

La ripetuta esigenza, messa in evidenza, oltre che dall'Amministrazione dei lavori pubblici, anche dalle Amministrazioni locali interessate, nonchè dalle forze politiche e sindacali, ha trovato accoglimento con l'emanazione del decreto-legge 24 giugno 1978, n. 299, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 464, recante ulteriori finanziamenti di lire 152 miliardi per opere pubbliche e di lire 50 miliardi per contributi a privati.

Ritengo opportuno rammentare che alla Camera dei deputati, in sede di conversione in legge del succitato decreto è stata rilevata l'impossibilità di procedere con i fondi suddetti alla totale ricostruzione degli abitati colpiti dai terremoti del gennaio 1968, ed è stato, pertanto, presentato apposito ordine del giorno per impegnare il Governo al reperimento di ulteriori finanziamenti. Lo ammontare di tali finanziamenti, peraltro, potrà essere determinato solo a seguito di approfonditi accertamenti da effettuarsi da parte dell'Ispettorato competente e delle Amministrazioni interessate sulla base di una attenta verifica dei programmi a suo tempo predisposti da questo Ministero e tenuto conto di eventuali auspicabili interventi da

parte di altre Amministrazioni, compresa quella regionale.

Premesso quanto sopra, reputo opportuno iniziare l'analisi dell'attività svolta e da svolgere nel Belice, dando la precedenza a ciò che riguarda le opere pubbliche, per poi procedere alla disamina del lavoro effettuato nel campo dell'edilizia privata mediante concessione di contributi.

* * *

Posto che la necessità dei nuovi finanziamenti per opere pubbliche venne rilevata già dalla fine del 1975, mentre i fondi relativi sono stati stanziati nel giugno 1978, è evidente che l'attività dell'Ispettorato per le zone colpite dai terremoti non ha potuto che indirizzarsi, quasi esclusivamente, alla prosecuzione delle opere in corso.

Tali opere, peraltro, in molti casi non sono state portate a compimento, in quanto la perdurante svalutazione della moneta ed il conseguente continuo aumento dei costi dei materiali e della manodopera hanno comportato notevoli oneri revisionali, cui si è dovuto far fronte, a norma della legge 1974, n. 700, con i fondi per lavori, sicchè l'attività costruttiva è andata via via rallentando fino a cessare quasi del tutto nel primo semestre del corrente anno.

Ai fini di una più esatta cognizione della attività svolta dall'Amministrazione dei lavori pubblici ritengo opportuno riepilogare la situazione esistente nella realizzazione delle opere pubbliche nei comuni a totale o parziale trasferimento, al 31 dicembre 1976:

Opere eseguite:

1) alloggi a totale carico dello Stato	n. 1.134
2) scuole	» 18
3) attrezzature collettive (centri sanitari, mercati, mattatoio, centri commerciali ed artigianali, fiere, ecc.)	» 11
4) lotti assegnabili ai proprietari per la costruzione di abitazioni private	» 7.890

Opere in corso:

1) alloggi a totale carico dello Stato	n. 895
2) scuole	» 13
3) attrezzature collettive	» 3

Per ciascuno dei 16 comuni ammessi a totale o parziale trasferimento, le opere realizzate e quelle in corso di realizzazione al 30 giugno 1978 sono le seguenti:

In provincia di Agrigento — comprendente quattro comuni (Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita Belice) — si ha la seguente situazione:

Menfi. — Sono state ultimate le opere di urbanizzazione primaria della zona di trasferimento, salvo la rete elettrica per la illuminazione esterna, rendendosi così disponibili n. 649 lotti da destinarsi per la costruzione di alloggi privati. Sono stati, altresì, costruiti n. 242 alloggi a totale carico dello Stato.

Sono in corso di costruzione un primo lotto della rete elettrica per l'illuminazione esterna, 28 alloggi a totale carico dello Stato, la scuola elementare e la scuola media. Le opere suddette hanno comportato finora un impegno di complessive lire 15.727 milioni circa.

Montevago. — Sono state ultimate le urbanizzazioni primarie, con una disponibilità di n. 837 lotti per l'edilizia privata, n. 91 alloggi a totale carico dello Stato, l'asilo nido, la scuola materna, la scuola elementare, il mercato coperto, il mattatoio, il centro civico e sociale, l'unità sanitaria.

Sono in corso la costruzione dell'impianto di depurazione ed il primo lotto della Chiesa parrocchiale.

Le opere suddette hanno comportato finora un impegno di complessive lire 10.088 milioni circa.

Sambuca di Sicilia. — Sono state ultimate le opere di urbanizzazione primaria, con una disponibilità di n. 388 lotti per l'edilizia privata, n. 24 alloggi a totale carico dello Stato, l'asilo nido e la scuola materna. Sono in

corso di realizzazione gli impianti elettrici per l'illuminazione esterna e la diramazione acquedotto Montescuro Ovest.

La spesa complessivamente impegnata per la suddette opere è finora di lire 5.574 milioni circa.

Santa Margherita Belice. — Sono state ultimate le urbanizzazioni primarie, salvo l'impianto di illuminazione esterna, con una disponibilità di n. 428 lotti per l'edilizia privata, n. 162 alloggi a totale carico dello Stato ed il Centro sanitario.

Sono in corso i lavori di costruzione degli impianti elettrici di illuminazione esterna, l'asilo nido, la scuola materna e la scuola elementare.

La spesa complessiva finora impegnata per tali opere ammonta a lire 14.782 milioni circa.

In provincia di Palermo, comprendente 4 comuni a trasferimento parziale (Camporeale, Contessa Entellina, frazione Grisi del comune di Monreale e Roccamena) si ha la seguente situazione:

Contessa Entellina. — Sono state ultimate le urbanizzazioni primarie, con una disponibilità di n. 175 lotti per l'edilizia privata, e n. 80 alloggi a totale carico dello Stato.

Non vi sono lavori in corso.

La spesa complessivamente impegnata per le opere suddette è di lire 5.145 milioni circa.

Camporeale. — Sono state ultimate le urbanizzazioni primarie, con una disponibilità di n. 294 lotti per l'edilizia privata, il centro civico e sociale, la scuola media, elementare, asilo nido e scuola materna, n. 48 alloggi a totale carico dello Stato. Non vi sono opere in corso. La spesa finora complessivamente impegnata ammonta a lire 7.876 milioni circa.

Roccamena. — Sono stati effettuati interventi solo per la riparazione di opere pubbliche o di uso pubblico nel vecchio centro abitato. Non esiste zona di trasferimento.

Grisi (frazione di Monreale). — Nessuno intervento è stato finora effettuato. Non esiste zona di trasferimento.

In provincia di Trapani comprendente otto comuni (Calatafimi, Gibellina, Partanna, Poggio Reale, Salaparuta, Salemi, Santa Ninfa e Vita) si ha la seguente situazione:

Calatafimi. — Non vi sono opere ultimate. Sono in corso le urbanizzazioni primarie. In atto sono disponibili, ai fini dell'assegnazione, n. 260 lotti per le costruzioni private. La spesa finora impegnata è di lire 7.975 milioni circa.

Gibellina. — Sono state ultimate le urbanizzazioni primarie, salvo la rete di illuminazione esterna, con una disponibilità di n. 1.520 lotti per l'edilizia privata, la fiera mercato del bestiame, la fiera mercato dell'agricoltura, una scuola elementare, materna ed asilo nido, n. 242 alloggi a totale carico dello Stato, il nuovo cimitero. Sono in corso lavori per la costruzione di tre lotti dell'impianto di illuminazione pubblica, di parte del centro civico, della scuola media, di una seconda scuola materna, elementare ed asilo nido, del liceo scientifico.

La spesa complessiva finora impegnata è di lire 40.885 milioni circa.

Partanna. — Sono state ultimate le urbanizzazioni primarie con una disponibilità di n. 1.048 lotti, salvo la rete di illuminazione pubblica, n. 186 alloggi più 20 negozi a totale carico dello Stato e l'asilo nido. Sono in corso di costruzione n. 64 alloggi a totale carico dello Stato, il centro sociale, culturale e biblioteca.

La spesa complessiva impegnata per tali opere, salvo quella che fa parte di due appalti plurimi (comprendenti anche lavori in corso in comune di Poggioreale, Salaparuta, Salemi e Santa Ninfa) è di lire 20.062 milioni circa.

Poggioreale. — Sono state ultimate, salvo l'illuminazione pubblica, le urbanizzazioni primarie con una disponibilità di n. 550 lotti per l'edilizia privata, n. 144 alloggi a totale carico dello Stato, il centro sanitario, la scuola media, n. 5 cabine elettriche ed il depuratore per il serbatoio idrico.

Sono in corso lavori per la costruzione di uno stralcio del centro civico relativo a n. 14 alloggi a totale carico dello Stato, la scuola elementare materna, l'asilo nido.

La spesa finora complessivamente impegnata, salvo quella inclusa in un appalto plurimo (comprendente anche lavori in corso nei comuni di Partanna e di Salaparuta) è di lire 15.209 milioni circa.

Salaparuta. — Sono state ultimate, salvo l'illuminazione esterna, le urbanizzazioni primarie con una disponibilità di 750 lotti per l'edilizia privata.

Sono in corso i lavori di costruzione di n. 120 alloggi a totale carico dello Stato e della scuola elementare. La spesa complessivamente finora impegnata è di lire 13.632 milioni circa, cui va aggiunta quella inclusa in un appalto plurimo (comprendente anche i lavori in corso nei comuni di Poggioreale e Partanna).

Salemi. — Sono stati ultimati n. 188 alloggi a totale carico dello Stato e sono stati realizzati n. 389 lotti per alloggi privati, mentre sono pressochè ultimate le urbanizzazioni primarie relative a tali lotti, e sono in corso di costruzione n. 96 alloggi a totale carico dello Stato.

Sono, altresì, in corso, opere di urbanizzazione per il reperimento di n. 64 lotti con i fondi della legge n. 178.

La spesa complessivamente finora impegnata è di lire 22.506 milioni, cui va aggiunta quella inclusa in un appalto plurimo comprendente lavori in corso anche nei comuni di Partanna e Santa Ninfa.

Santa Ninfa. — Sono state ultimate le urbanizzazioni primarie, con una disponibilità di n. 620 lotti per l'edilizia privata, n. 208 alloggi a totale carico dello Stato, il centro sociale, il centro sanitario e commerciale, l'asilo nido e la scuola materna, la scuola media e gli impianti sportivi.

Sono in corso di esecuzione una scuola elementare e materna e un primo lotto per le risrutturazioni del vecchio centro con i fondi della legge n. 178.

La spesa complessivamente impegnata finora, ammonta a lire 16.644 milioni circa, cui va aggiunta quella inclusa in un appalto plurimo comprendente lavori in corso anche nei comuni di Partanna e Salemi.

Vita. — Sono state ultimate le urbanizzazioni primarie con una disponibilità di n. 315 lotti destinati all'edilizia privata e di n. 95 alloggi a totale carico dello Stato, la scuola media e la palestra coperta, il centro sociale e culturale e la biblioteca, il mercato coperto, il centro sanitario, l'asilo nido e la scuola materna.

Non vi sono opere in corso.

La spesa finora complessivamente impegnata è di lire 6.272 milioni circa.

L'ammontare degli impegni assunti per gli interventi nelle zone di trasferimento dei comuni di Partanna, Poggioreale, Salaparuta, Salemi e Santa Ninfa, va aumentando di lire 21.677 milioni circa, corrispondente alla spesa impegnata per gli appalti plurimi comprendenti più opere (già incluse fra quelle sopraindicate), in corso di realizzazione nei comuni stessi.

Tenuto conto, ora, che nei 16 comuni a totale o parziale trasferimento sono stati effettuati anche interventi nell'ambito dei vecchi centri e del territorio comunale per il ripristino di beni pubblici, o di uso pubblico, per un ammontare complessivo di lire 17.690 milioni, si ha una spesa finora sostenuta, per tali comuni, di lire 241.300 milioni, di cui lire 224.500 milioni nei nuovi centri e lire 17.700 milioni nei vecchi centri.

Dall'esame della situazione al 31 dicembre 1976, e di quella risultante al 30 giugno 1978, si evince che, nel periodo intercorrente fra tali date, sono state portate a compimento, nei nuovi centri, le seguenti opere:

1) alloggi a totale carico dello Stato	n. 686
2) scuole	» 4
3) opere varie	» 7
4) lotti destinati a privati per la costruzione di abitazioni	» 325

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riepilogando, quindi, si ha la seguente situazione complessiva:

Opere eseguite:

1) alloggi a totale carico dello Stato	n. 1.820
2) scuole	» 22
3) attrezzature collettive ed opere varie	» 18
4) lotti destinati ai privati per la costruzione di abitazioni	» 8.015

Opere in corso:

1) alloggi a totale carico dello Stato	n. 202
2) scuole	» 9
3) attrezzature collettive ed opere varie	» 7

Per quanto riguarda i lavori in corso, essi hanno raggiunto un avanzamento che può calcolarsi, in media, nell'85 per cento, con un aumento, rispetto al dicembre 1976, del 30 per cento.

La suesposta situazione non riguarda i lavori di ristrutturazione del vecchio centro nel comune di Santa Ninfa ed i lavori per la definizione di nuovi lotti nel comune di Salemi, finanziati ai sensi dell'articolo 2 della citata legge n. 178.

Oltre ai comuni sopracitati, sono stati ammessi ad usufruire dei benefici delle leggi n. 178 del 1976 e 4 agosto 1978, n. 464, anche i comuni indicati nell'articolo 11 della stessa legge n. 178, e cioè Bisacquino, Campofiorito, Chiusa Sclafani, Corleone e Giuliana.

In tali comuni sono stati effettuati interventi per il ripristino di opere pubbliche e di uso pubblico (opere igienico-sanitarie, strade, edifici di culto, edifici scolastici ed edifici pubblici) per una spesa di lire 4.990

milioni impegnata totalmente ed erogata per lire 4.586 milioni.

Solo nel comune di Chiusa Sclafani esiste una zona di ampliamento in cui è stato eseguito un primo lotto di urbanizzazione per un ammontare di lire 733 milioni circa.

Occorreranno, peraltro, ulteriori interventi anche ai fini dell'agibilità dei lotti destinati all'edilizia privata.

Tenuto conto che la spesa impegnata, sia per i lavori nei cinque comuni sopracitati che per lavori similari (ma, in effetti, di scarso rilievo) nei rimanenti 110 comuni non soggetti a trasferimento, ammonta a circa 25 miliardi di lire, ne deriva che i finanziamenti per opere pubbliche da eseguire in tutti i comuni (n. 131) interessati dal sisma di cui alle leggi 6 giugno 1975, n. 206, e n. 178 del 1976, di complessive lire 266.590 milioni (lire 256.590 milioni più lire 10.000 milioni), sono stati completamente utilizzati.

Di tale ammontare, totalmente impegnato, è stato effettivamente erogato, al 30 giugno del corrente anno, l'importo complessivo di lire 250.237 milioni (più, in particolare, lire 242.294 milioni sui fondi della legge n. 206 del 1975, e lire 7.943 milioni sui fondi della legge n. 178 del 1976).

Di conseguenza, alla suddetta data restavano da erogare, alle imprese assuntrici di lavori, 16.353 milioni (14.296 milioni per la legge n. 206 del 1975 e 2.057 milioni per la legge n. 178 del 1976).

Posso aggiungere che negli ultimi tre mesi l'importo in questione è notevolmente diminuito e che il pagamento dei crediti alle imprese esecutrici procede con soddisfacente rapidità.

Nel campo, poi, del ripristino degli alloggi a cura dei proprietari interessati, ai sensi della legge 18 marzo 1968, n. 241, sono stati concessi contributi per una spesa totale di lire 32.500 milioni circa (sul totale dello stanziamento di lire 33.209 milioni) per la riparazione o ricostruzione di circa n. 5.000 fabbricati, ricadenti sia nei centri dei suddetti 21 comuni, che nei centri degli altri 110 comuni colpiti dai terremoti del gennaio 1968.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto riguarda la realizzazione degli alloggi a totale carico dello Stato si ha la seguente situazione:

COMUNI	Alloggi consegnati	Ultimati non consegnati	In costruzione	Progettati da costruire	Totali
Calatafimi	—	—	—	100	100
Camporeale	48	—	—	—	48
Contessa Ent.	80	—	—	—	80
Gibellina	150	92	—	68	310
Menfi	80	162	28	—	270
Montevago	91	—	—	—	91
Partanna	134	72	64	—	270
Poggioreale	114	—	14	—	128
Salaparuta	—	120	—	12	132
Salemi	—	188	96	43	327
Sambuca di S.	24	—	—	—	24
S. Margherita B.	162	—	—	—	162
S. Ninfa	208	—	—	—	208
Vita	95	—	—	—	95
Totali	1.186	634	202	223	2.245

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per quanto infine, riguarda i lotti urbanizzati con gli interventi precisati, da destinare all'edilizia privata ammissibile a contributo ai sensi delle leggi n. 241 del 1968 e n. 178 del 1976, si ha la seguente situazione:

Gibellina	lotti n.	1.520
Poggioreale	» »	550
Partanna	» »	1.048
Salaparuta	» »	750
Salemi	» »	389
Santa Ninfa	» »	620
Vita	» »	315
Calatafimi	» »	260
Contessa E.	» »	175
Camporeale	» »	294
Menfi	» »	649
Montevago	» »	837
Sambuca di Sicilia	» »	388
S. Margherita Belice	» »	428

Totale lotti n. 8.215

a fronte di un fabbisogno complessivo, come già accennato, di 16.000 lotti salvo verifiche ulteriori in dipendenza delle nuove norme di cui alla legge 4 agosto 1978, n. 464.

Mi riferisco, ora, in particolare all'attuazione della legge n. 178 del 29 aprile 1976.

Come è noto, con detta legge sono stati stanziati lire 310 miliardi per la costruzione, a totale carico dello Stato, della prima unità immobiliare, da utilizzarsi per l'abitazione del proprietario danneggiato che, a seguito del sisma del 1968, è stato alloggiato, assieme al suo nucleo familiare, in ricovero provvisorio, o è emigrato.

Giova, peraltro, precisare — come dianzi ricordato — che la legge in questione ha, in effetti, comportato un finanziamento « nuovo » per soli 260 miliardi, atteso che gli altri 50 miliardi, ai sensi dell'articolo 7 della legge stessa, sono stati reperiti dai fondi di cui alla legge 6 giugno 1975, n. 206, che dovevano essere destinati alla costruzione di opere pubbliche (per circa 33 miliardi), nonché alla concessione di contributi (per circa 17 miliardi).

È altresì da ricordare che la stessa legge n. 178 ha destinato 10 miliardi dei 310 stan-

ziati alle urbanizzazioni primarie connesse con la costruzione delle unità immobiliari predette. Sicchè, con tale importo, fin dal 1976 sono state iniziate le opere di urbanizzazione dirette al reperimento di altri lotti per le prime unità abitative, con interventi localizzati nei comuni di Gibellina e Salemi. Inoltre, con una spesa di lire 3 miliardi, si è dato avvio alla ristrutturazione del vecchio centro di Santa Ninfa.

È stato, anche, necessario procedere alla sistemazione, mediante la costruzione di muri di contenimento, delle strutture stradali, già realizzate, di alcuni comparti destinati all'edilizia privata, onde evitare che, per l'acclività dei terreni di sedime, potessero verificarsi pericolosi smottamenti in sede di costruzione degli alloggi privati.

In definitiva, la suddetta somma di lire 10 miliardi è stata totalmente impegnata, e gli interventi effettuati sono stati inclusi tra quelli già elencati.

Per quanto riguarda più particolarmente la costruzione di alloggi privati, occorre porre in evidenza che la relativa attività ha avuto inizio, praticamente, soltanto nel secondo semestre del 1977, posto che il periodo precedente è stato impegnato dalla maggior parte delle Commissioni di cui all'articolo 5 della legge n. 178 del 1976 per le operazioni preliminari previste dalla legge stessa, e precisamente per l'accertamento degli aventi diritto al contributo e per l'assegnazione dei lotti edificabili.

È da tenere presente, inoltre, che dei 300 miliardi assegnati dalla legge per concessione di contributi, è stato ripartito, finora, fra i comuni interessati soltanto l'importo di lire 162.502 milioni, con riserva di eventuali integrazioni e rettifiche; ciò, in considerazione del fatto che, all'epoca, non tutte le Commissioni sopradette avevano fornito dati definitivi ed attendibili in relazione al numero degli aventi diritto al contributo.

In particolare, come si desume più dettagliatamente dal prospetto che segue, su 3.791 progetti pervenuti entro il 30 giugno 1978, ne sono stati approvati e finanziati, a tale data, n. 2.149, per una spesa complessiva di lire 43 miliardi circa.

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COMUNI	Numero progetti pervenuti all'Ispettorato generale	Numero progetti approvati e finanziati nel 1977	Numero progetti approvati e finanziati nel 1978	Totale
Partanna	349	113	94	207
S. Ninfa	405	269	52	321
Poggioreale	409	156	155	311
Salaparuta	452	153	150	303
Salemi	111	4	27	31
Gibellina	1.009	231	190	421
Calatafini	2	—	—	—
Vita	43	22	18	40
S. Margherita B.	210	—	—	—
Menfi	62	22	25	47
Montevago	456	183	132	315
Sambuca di S.	65	42	13	55
Contessa Ent.	13	—	—	—
Roccamena	47	21	15	36
Camporeale	54	7	17	24
Monreale (Grisi)	—	—	—	—
Bisacquino	6	—	—	—
Corleone	52	—	9	9
Giuliana	10	—	5	5
Campofiorito	27	10	9	19
Chiusa Sclafani	9	—	5	5
Totale	3.791	1.233	916	2.149

È prevedibile che entro l'anno in corso verranno approvati i restanti progetti.

Come già accenato e come si rileva dai suesposti dati l'attività dell'Ispettorato per le zone colpite dal terremoto è stata essenzialmente indirizzata al completamento delle opere in corso, con particolare riguardo agli alloggi a totale carico dello Stato ed alle urbanizzazioni primarie, cioè a quelle opere intese a fornire l'abitazione ai non proprietari e a dare ai proprietari danneggiati la possibilità di ricostruire la propria casa distrutta dal sisma.

E ciò in conformità allo spirito della citata legge n. 178, intesa soprattutto a togliere le popolazioni interessate dalle baracche e dare loro un alloggio degno di una comunità civile.

I risultati di tale azione devono ritenersi positivi, soprattutto se si considerano le notevoli difficoltà, non solo di ordine finanziario, in mezzo alle quali l'Ispettorato generale per le zone terremotate è stato costretto a muoversi.

In sostanza, dell'originario programma di 2.245 alloggi a totale carico dello Stato, a seguito delle costruzioni dei 686 alloggi avvenuta nel periodo 1° gennaio 1977-30 giugno 1978, si ha un totale di 1.820 alloggi costruiti, 202 di prossima ultimazione e 223 da costruire con i finanziamenti di recente disposti.

Parimenti, sono state rese agibili le zone di trasferimento dei centri della Valle del Belice, salvo per quanto riguarda quelle dei comuni di Calatafimi e Salemi, le cui opere di urbanizzazione sono di prossima ultimazione, di modo che è, in atto, possibile la costruzione di n. 8.000 circa alloggi privati.

Restano solo da completare gli impianti elettrici ed alcune opere acquedottistiche, necessarie per dotare i nuovi insediamenti di una sufficiente disponibilità idrica.

È, altresì, da porsi in giusto rilievo l'attività svolta dal suddetto Ispettorato — per il cui finanziamento è stata stanziata la complessiva somma di lire 8.350 milioni — soprattutto per la parte che concerne la concessione dei contributi per la costruzione delle abitazioni private, che ha richiesto, preliminarmente, l'assidua partecipazione dei

funzionari dell'Ispettorato medesimo, e delle dipendenti sezioni autonome, ai lavori delle 21 commissioni istituite con l'articolo 5 della precitata legge n. 178, in seno alle quali, con la loro presenza, hanno assicurato, ed assicurano tuttora, la necessaria uniformità di indirizzo nell'esame tecnico-amministrativo delle pratiche.

Tale partecipazione è particolarmente onerosa per gli uffici interessati, in quanto, riunendosi le commissioni suddette non meno di una volta alla settimana, i funzionari incaricati vengono sottratti con frequenza al lavoro di ufficio, con relativo aggravio per gli altri impiegati.

Come già detto, col decreto-legge 24 giugno 1978, n. 299, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 464, sono stati disposti ulteriori finanziamenti: in particolare, lire 50 miliardi per la concessione di contributi a privati in rapporto all'aumentato numero degli aventi diritto, sulla base di nuove ipotesi di ammissibilità al contributo stesso ivi compresa la possibilità di procedere alla ricostruzione e riparazione, oltre che della prima unità immobiliare destinata ad abitazione del proprietario danneggiato, anche di altre unità immobiliari diverse dalla prima, e lire 152 miliardi per il completamento di opere pubbliche, oltre a 1.800 miliardi per il funzionamento dell'Ispettorato e 2.900 milioni per manutenzione e demolizione baracche.

Sicché, con questi ultimi stanziamenti, l'intervento finanziario dello Stato nel Belice, a far tempo dal 1968, e per quanto l'Amministrazione dei lavori pubblici, può così riassumersi:

a) somme poste a disposizione dell'Ispettorato terremoto:	
per opere pubbliche	L. 422.000 milioni
per contributi a privati	» 383.200 »
per spese di finanziamento dell'Ispettorato terremoto e sezioni del Genio civile	» 10.150 »
Totale . . .	L. 815.350 milioni

LEGISLATURA VII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

b) somme poste a disposizione del Provveditorato alle opere pubbliche di Palermo (per costruzione e manutenzione baracche) .

L. 63.750 milioni

L. 879.100 milioni

A conclusione della presente relazione reputo opportuno precisare che, con i 152 miliardi di cui al recente decreto-legge n. 299, convertito nella legge 4 agosto 1978, n. 464, si dovrà far fronte, con priorità, alle seguenti esigenze:

a) maggiori spese per espropriazioni, derivanti da circa 300 vertenze in corso promosse da proprietari espropriati, che hanno fatto ricorso all'Autorità giudiziaria, per una maggiore valutazione del prezzo dei terreni occupati;

b) pagamento dei compensi per revisione prezzi di lavori in corso di opera prima dell'entrata in vigore della legge n. 700 del 1974, non corrisposti in quanto con le somme a disposizione dovevasi, anzitutto, portare a compimento le opere di urbanizzazione primaria e secondaria;

c) completamento delle opere in corso, sospese o ridotte per far fronte con le somme disponibili ai compensi revisionali relativi a lavori effettuati dopo l'entrata in vigore della succitata legge n. 700 del 1974 la quale, com'è noto, dispone che la revisione dei prezzi possa gravare sui fondi per l'esecuzione dell'opera;

d) costruzione dei 223 alloggi a totale carico dello Stato, a completamento del programma a suo tempo predisposto;

e) completamento degli impianti elettrici di illuminazione esterna, degli acquedotti e degli impianti di depurazione;

f) reperimento di nuove aree per le costruzioni private, utilizzando, ove possibile, i vecchi centri da ricostruire e le aree che si renderanno disponibili con l'eliminazione delle baracche.

Sull'impiego di tali fondi, che, comunque, dovranno essere suddivisi tra i comuni interessati, previo parere delle commissioni di cui all'articolo 12 della legge n. 178 del 1976, mi riservo di riferire con successiva relazione.

GAETANO STAMMATI